

## NewsNet

*Lucia Maffei*

All the web - All the Time TM Fast Search (*www.alltheweb.com*) è il marchio di un prodotto che si è presentato sul mercato internazionale dei motori di ricerca con ambizioni ben precise: essere, in breve tempo, in grado di censire il maggior numero di siti web, anzi di presentarli tutti. Nasce nel maggio scorso da una joint venture fra l'americana Dell Computer e la norvegese FAST Search and Transfer ASA. Nata nel 1997 da esperti provenienti dalla Norwegian University of Science and Technology, la FAST si pose l'obiettivo di fornire un prodotto che andasse incontro a due esigenze che indubbiamente emergevano, allora come oggi, come prioritarie nel mondo dei fruitori di informazione: l'efficienza e la rapidità del suo reperimento e l'abbattimento dei tempi di download dei testi, ma soprattutto delle immagini, sia fisse che in movimento.

La sfida non era nuova ed i maggiori produttori di search engine la conoscevano bene. Questo la rendeva particolarmente difficile e richiedeva soluzioni radicalmente inno-

vative sul piano tecnologico e delle scelte strategiche: costruire un prodotto unico per velocità e funzionalità, e completamente automatico. Al suo esordio nel maggio scorso FAST Search si presenta con un database di oltre 80 milioni di documenti ricercabili che, se non è ancora la collezione più vasta in quanto il primato è ancora di Northern Light con i suoi 150 milioni di documenti, si avvia comunque ad esserlo ponendosi l'obiettivo dei 200 milioni per la fine dell'estate (secondo studi compiuti dalla Forrest Research si può calcolare in una cifra oscillante fra i 500 e i 600 milioni la massa dei documenti circolanti nel mondo web). Sicuramente fin da adesso può vantare, se non il primato sul numero dei documenti disponibili, quello sulla rapidità di risposta e di download, anche di immagini: in pochi secondi si hanno risposte che contemplano anche alcune migliaia di segnalazioni.

L'interfaccia di ricerca si presenta all'utente in maniera particolarmente amichevole con tutte le consuete possibilità di ricerca che ci si aspetta di trovare, anzi con in più la possibilità di lavorare su tutto l'universo delle parole conosciute, senza stopwords. La

differenza sta dietro le quinte, in un'architettura di sistema che ottiene il superamento dell'equazione per cui al crescere della massa di documenti indagati si abbassa il tasso di efficienza e rapidità del sistema e viceversa tale tasso aumenta al diminuire del numero dei documenti contenuti nel database. Il FAST Search Server sembra aver superato tale ostacolo, grazie in particolare all'utilizzo dei Pattern Matching Chip (PMC), processori che consentono di ricercare e filtrare grandi quantità di informazioni, ben oltre il risultato che può essere ottenuto con qualunque software, in quanto la velocità di ricerca è indipendente dalla complessità della domanda. Particolarmente utili si rivelano in tutte quelle ricerche in cui meno efficienti sono i software, per esempio in caso di incerto spelling. I dati vengono scaricati nella RAM del server, indagati con il PMC e immediatamente viene reso noto il risultato. C'è da notare infine che tutto il sistema si regge su PC Intel, fatto questo che rende agevole e non costosa ogni necessaria espansione. Architettura di sistema quindi basata sulla capacità di gestire senza penalizzazioni in termini di rapidità quantità di dati